



# Comune di Padova

Settore Servizi Istituzionali

## VI COMMISSIONE CONSILIARE

### POLITICHE PER LA PROMOZIONE DEI SERVIZI ALLA PERSONA

Sociale, politiche abitative, politiche familiari e a sostegno degli anziani, servizi demografici e cimiteriali, integrazione e inclusione sociale, immigrazione, sanità, salute, prevenzione e sicurezza, coesione sociale, politiche del lavoro e dell'occupazione, sussidiarietà, volontariato e servizio civile.

**Seduta del 3 ottobre 2018**

Verbale n.7 della VI Commissione

L'anno 2018, il giorno 3 del mese di ottobre alle ore 18.15, regolarmente convocata con lettera d'invito della Presidente della VI Commissione consiliare Anna Barzon, si è riunita presso la sede di Palazzo Moroni, nella Sala Anziani, la Commissione consiliare congiunta.

Ai sensi del vigente Regolamento del Consiglio comunale, la seduta è dichiarata **pubblica**.

Sono presenti (P), assenti (A) ed assenti giustificati (Ag) i seguenti Consiglieri Comunali:					
BARZON Anna	Presidente VI	P	CAVATTON Matteo	Capogruppo	P
MARINELLO Roberto	V.Presidente VI	P	PASQUALETTO Carlo	Capogruppo	A
SODERO Vera	V. Presidente VI	P	BORILE Simone	Capogruppo	A
RAMPAZZO Nicola	Capogruppo	P	COLONNELLO Margherita	Componente	A
BERNO Gianni	Capogruppo	AG*	FERRO Stefano	Componente	P
FORESTA Antonio	Capogruppo	P	CAPPELLINI Elena	Componente	P
PELLIZZARI VANDA	Capogruppo	P	RUFFINI Daniela	Componente	A
GIRALUCCI Silvia	Capogruppo	A	LONARDI Ubaldo	Componente	A
BITONCI Massimo	Capogruppo	AG	SCARSO Meri	Componente	P
MOSCO Eleonora	Capogruppo	A	PILLITTERI Simone	Componente	P
LUCIANI Alain	Componente	P	TISO Nereo	Consigliere	
*Delega TISO Nereo					

E' presente in rappresentanza dell'Amministrazione Comunale l'Assessore Sociale, Integrazione e Inclusione Sociale, Partecipazione, Politiche di Genere e Pari Opportunità Marta Nalin.

E' presente il Consigliere non componente Fiorentin Enrico.

Inoltre sono presenti:

- per la Fondazione O.I.C.(Opera Immacolata Concezione) : Toso Fabio, Direttore Generale, Ernesto Burattin, Consigliere delegato

- per Altavita-IRA: Fabio Incastrini, Presidente, Michela Brasolin, Funzionario Amministrativo, Valentina Munaro, Consigliera.

Sono' altresì presenti i Sigg. Uditori della VI Commissione, Bruni Federica, Saia Roberto, Nolli M. Luisa.

Segretaria presente e verbalizzante: Lucia Paganin

Alle ore 18.25 la Presidente della VI Commissione consiliare Anna Barzon constatata la presenza del numero legale, dichiara aperta la seduta.

OGGETTO: Trattazione dei seguenti argomenti:

- *Case di Riposo: ospiti, impegnative di residenzialità, rette ed altre informazioni utili a conoscere i servizi in essere;*
- *Mozione "Misure di contrasto alla povertà e progetti per il recupero delle eccedenze alimentari" approvata dal Consiglio comunale il 21 maggio 2018. Stato dell'arte di quanto richiesto nel dispositivo;*
- *varie ed eventuali.*

Presidente Barzon	Saluta e ringrazia i presenti e introduce l'argomento posto all'ordine del giorno spiegando che scopo dell'odierna Commissione è trattare l'argomento Anziani, in particolare quelli ospitati nelle strutture per anziani che possono essere private e pubbliche come le I.P.A.B., le strutture private sono accreditate e hanno le medesime funzioni delle I.P.A.B.
-------------------	--

	<p>Informa che il Dott. Fiocco, Presidente del Configliachi, non ha potuto venire ma ha comunque trasmesso una serie di dati.</p> <p>Le domande da porsi sono: inserire un familiare in un centro servizi per anziani è veramente un diritto? E' realmente un L.E.A. garantito dalla Regione o è un privilegio? Il valore della quota sanitaria è infatti fermo al 2009 mentre dall'altra parte è aumentato il costo dei servizi perciò mediamente le famiglie sono costrette a pagare 1.800 euro di quota alberghiera. Ovviamente aumenta la spesa anche per i Comuni che integrano al retta per chi non riesce a coprirlo. Un'altra questione è la mancata riforma delle I.P.A.B. che per la gran parte hanno il bilancio in rosso. Dà quindi la parola a Ernesto Burattin, Consigliere Delegato dell'O.I.C.</p>
	<p>Esce alle h. 18.30 il Consigliere Luciani.</p>
<p>Burattin</p>	<p>Ringrazia per l'invito quindi spiega che:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• l' O.I.C. è oggi la struttura piu' grossa del Veneto con 2.200 ospiti e i siti sono distribuiti nel Veneto, oltre ad una struttura in Lombardia;</li> <li>• le sedi più importanti peraltro sono a Padova, In Via Nazareth, e alla Mandria dove ci sono anche infrastrutture di inclusione sociale, sia per persone non autosufficienti ma anche per persone autosufficienti in appartamento, scuole materne, nidi, dove sono presenti i "nonni del cuore", altri si dedicano all'attività nel pistodromo dove i bambini hanno la possibilità di fare educazione stradale con gli anziani come istruttori;</li> <li>• c'è quindi una varietà di servizi, si tratta di realtà visitate da varie delegazioni per prendere spunti;</li> <li>• i servizi sono distinti in a) autosufficienti, b) non autosufficienti di I° livello, c) i Residence, d) il NAIS (Nucleo ad alta intensità socio-sanitaria che diventerà U.R.T. (Unità Riabilitativa territoriale), e) l'Hospis (malati terminali), f) il S.I.O. (Struttura intermedia ospedaliera che diventerà Ospedale di Comunità), gli Stati Vegetativi, la Guardia Medica, un punto prelievi.</li> <li>• a) per quanto riguarda Nazareth e Civitas Vita- Angelo Ferro, il totale dei posti autorizzati è di 1335, accreditati 1032, convenzionati 1029.</li> <li>• Nel centro di via Nazareth vi sono 188 posti per autosufficienti e 216 per non autosufficienti di I° livello, mentre al Civitas Vita-Angelo Ferro ci sono 525 posti per non-auto di I° livello, 168 di II° livello, 115 posti in residence, 20 di NAIS, 19 di hospis, 60 per l'Ospedale di Comunità, 24 stati vegetativi permanenti;</li> <li>• per quanto riguarda le presenze, la media 2017 è stata di 1071 persone di cui 158 senza impegnativa e, con riferimento al triennio, il volume di chi entra senza impegnativa cresce del 10/12% all'anno: quello dell'impegnativa è un tema molto delicato perchè la Regione Veneto sposta totalmente il problema al carico delle famiglie: l'impegnativa è ferma al 2009 e gli standards del personale sono fermi all'84;</li> <li>• a Padova operano 723 persone, sono presenti 30 nazionalità e questo richiede un grande sforzo in termini di formazione;</li> <li>• al Centro Nazareth ci sarà un centro diurno di 20 posti quasi interamente dedicato al decadimento cognitivo, ci sono 28 appartamenti di varia metratura con servizi, c'è poi un centro infanzia, la palestra riabilitativa; alla Mandria c'è il Museo del giocattolo, il pistodromo e anche un punto prelievi accreditato; recentemente è stata aperta una palestra riabilitativa;</li> <li>• per quanto riguarda le rette, si distingue fra autosufficienti per i quali la stanza singola è di € 56,51, l'appartamento € 64,30, il parziale autosufficiente paga € 62,38 e € 70,16, il non autosufficiente con impegnativa paga la doppia € 59,80, mentre la singola ha un supplemento di € 8,20; il non-autosufficiente iscritto nel Registro Unico con SVaMA (scheda per la valutazione multidimensionale dell'adulto e dell'anziano), in stanza doppia paga € 74, con supplemento sempre di € 8,20 per la singola, il privato completo non autosufficiente paga la doppia €81,20 e il supplemento di € 8,20 per la singola;</li> <li>• per quanto riguarda i Residence, vi sono appartamenti di varia metratura; nell'appartamento puro la retta copre tutte le utenze, le manutenzioni, la pulizia generale una volta la settimana e l'emergenza. Mediamente il costo è di € 34 al giorno per un bilocale, se sono in due c'è un implemento del 10/20%. Devono farsi da mangiare.</li> <li>• Per quanto riguarda invece i servizi socio-sanitari, la struttura intermedia ospedaliera (S.I.O.), richiestissima anche perchè lì vi è riabilitazione e formazione nei confronti della famiglia, la quota ora totalmente a carico del SSN è di € 92,29, passerà a €130 ma in questo caso lo standard di qualità richiesto aumenta notevolmente;</li> <li>• per quanto riguarda gli stati vegetativi permanenti, la quota passerà da €180 a €153, una riduzione quindi;</li> <li>• per quanto riguarda l'hospis, il costo è di € 210 e tale rimarrà ma non sono più</li> </ul>

	<p>previsti i medici fissi, verrà quindi detratto un valore;</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>per quanto riguarda il N.A.I.S. che diventerà U.R.T. (Unità Riabilitativa territoriale) € 98 oltre a € 41 a carico della persona.</li> </ul>
Barzon	Ringrazia il dott. Burattin per la sua illustrazione e dà quindi la parola a Valentina Munaro, Consigliere di Altavita-IRA.
Munaro	Porta i saluti del dott. Incastrini che dovrebbe arrivare a breve, premette quindi di condividere quanto detto fino ad ora e cioè che la criticità per le strutture che accolgono anziani, in particolare anziani non autosufficienti, sta diventando sempre più importante. Nella loro struttura puntano sulla riorganizzazione delle risorse umane e sulla gestione del patrimonio e controllo della spesa.
	Escono alle h. 18.55 i Consiglieri Cappellini e Cavatton
Munaro Consigliere Altavita-IRA	<p>Prosegue specificando che la retta è composta dalla quota alberghiera e l'impegnativa di residenzialità che viene rilasciata al cittadino il quale poi decide a quale struttura rivolgersi. Fornisce quindi una serie di dati:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>Altavita-Ira ha sia strutture per anziani autosufficienti che non autosufficienti, centri diurni e alloggi protetti per anziani a Terranegra; le strutture per autosufficienti sono il Pensionato Piaggi in Piazza Mazzini; quelle per non autosufficienti sono il Centro Servizi Beato Pellegrino e il Centro Servizi Bolis a Selvazzano; i centri diurni sono la casa famiglia Gidoni e la casa famiglia Montegrande;</li> <li>il totale dei posti-letto autorizzati è 556 mentre 543 è il numero degli ospiti presenti;</li> <li>una delle grandi problematiche è il minor numero delle impegnative di residenzialità che portano a minori ricavi, parliamo di 1 milione-1 milione e ½ di euro; le impegnative di residenzialità per non autosufficienti, con riferimento al periodo dall'1/1/2018 al 30/9/2018, i posti-letto autorizzati sono 417,5 mentre i posti letti effettivi sono 496 quindi sono 78 posti in meno, il che costringe ad accogliere ospiti in art. 3 e privatamente, in totale 62 ospiti;</li> <li>per quanto riguarda le quote, il valore dell'impegnativa di I^ livello è di € 49, di II^ livello – ciò dipende dalla gravità dell'ospite – è di € 56; nel 2018 al Beato Pellegrino, un ospite di I^ livello paga € 57,27 in stanza doppia, nella singola € 65,82; l'ospite di II^ livello paga nella doppia € 60,07, nella singola € 65,82; il privato, con costi quindi tutti a carico della famiglia, paga € 75,68; al Bolis, la doppia e la singola di I^ livello costano quanto il Beato Pellegrino, il II^ Livello paga anch'esso € 60,07 per la doppia e € 65,82 per la singola, il privato paga € 80,72; al pensionato Piaggi, dove gli ospiti sono autosufficienti, la singola ha costi differenziati in base alle dimensioni, € 53 o 55 o 57, la matrimoniale € 59, € 52,47 se occupata da due persone e c'è poi la realtà di alcuni appartamenti di € 64,90.</li> <li>nei centri diurni, il Gidoni è operativo per 5 giorni, il Montegrande invece per 6 giorni, la frequenza di 1 giorno costa € 35,53.</li> </ul> <p>Prosegue informando che gli ospiti ad oggi sopportano il costo dei trasporti per le visite mediche, € 20 a viaggio, e le spese amministrative; c'è poi il servizio di accompagnamento, in assenza di familiari, e assistenza al Pronto Soccorso, che ha un suo tariffario; spese extra come quelle per la lavanderia per effetti personali, l'acquisto di integratori alimentari e somministrazione dei pasti in camera al Piaggi.</p> <p>Fa sapere che fra le progettualità, c'è la trasformazione del 4°-5° piano del Piaggi in casa-, vacanza per l'accoglienza turistica anche in rapporto alla realizzazione del polo umanistico adiacente alla struttura, oltre alla ristrutturazione del Centro Servizi Beato Pellegrino.</p>
Dott. Incastrini Presidente Altavita-IRA	Si scusa per il ritardo, ritiene che le problematiche siano state esposte in modo esaustivo, da un lato vi sono conti sterili, dall'altro persone che hanno bisogno di essere assistite e seguite in una certa maniera.
Assessore Nalin	<p>Aggiunge che per quanto riguarda l'integrazione della retta da parte del Comune, quest'anno sono 431 gli utenti seguiti da questo punto di vista con 87 nuovi accessi per un importo totale di € 3.720.000 inoltre ad oggi 23 sono gli anziani per i quali si è concluso con successo l'iter del Comune ma per i quali si sta attendendo sia disponibile la quota sanitaria dell'ULSS.</p> <p>Fa sapere inoltre che da quest'anno è ripartito il Tavolo Territoriale della terza età, occasione di incontro per tutti i soggetti coinvolti del territorio per mettere in rete i servizi, definire i bisogni, trovare insieme le risposte.</p>
Scarso	Chiede se si sa quale percentuale degli utenti in carico beneficia di questa integrazione della retta alberghiera da parte degli enti locali.
	Alle h.19.10 esce il Consigliere Tiso
Burattin	E' un dato che non abbiamo.
Incastrini	Risponde che è un dato in loro possesso. Vorrebbe segnalare anche un altro dato e cioè una sentenza a loro favorevole che non riguarda il Comune di Padova ma uno della cintura urbana, che ha stabilito che il contributo, per i malati di Alzheimer, non deve essere a carico dell'ASL ma del Comune.

	Alle h.19.10 esce il Consigliere Pillitteri
Pellizzari	Chiede che rapporto hanno con le altre strutture operanti nel territorio.
Barzon	Precisa che oggi è stato scelto di invitare le 3 principali strutture ma ce ne sono anche altre per le quali le modalità di ricovero sono le stesse, sempre che siano accreditate e anche per loro i Comuni dovrebbe intervenire per la parte che le famiglie non riescono a coprire.
Burattin	Risponde che fra le diverse strutture ovviamente ci si sente, quello che sta cambiando invece profondamente è il rapporto con i medici: in base alla nuova convenzione-madre fra le strutture e l'ULSS, i medici sono in rapporto di assistenza programmata mentre nella precedente convenzione dovevano dare al massimo 18 ore alla settimana per 60 ospiti e solo loro potevano intervenire all'interno di queste realtà, con la nuova si sono create categorie di medici perché sostanzialmente si riducono i medici nel territorio e aumentano le esigenze nelle loro strutture; invece è sparito il fatto che la Regione poteva decidere l'ammontare della retta alberghiera. Fondamentalmente stanno cambiando i servizi, si parte dalla casa con presa in carico della famiglia e non solo della persona, via via per fare in modo che a seconda delle esigenze, si trovi una risposta. Un problema grossissimo è la burocrazia: con la fusione delle ULSS ci sono sistemi informatici diversi, interpretazioni diverse, e, con la riforma del piano socio-sanitario, le strutture con cui dovranno interagire saranno i direttori dei Distretti, che sono ben 26.
	Alle h. 19.23 esce il Consigliere Rampazzo
Incastrini	Aggiunge che Altavita-IRA ha medici che sono dipendenti della struttura, ovviamente non è facile trovare medici geriatri disponibili, il loro numero è ridotto. Sta procedendo la riforma del Settore e questo sicuramente comporterà nuovi scenari, sicuramente lo stato di salute degli ospiti è sempre più precario e l'assistenza diventa quasi ospedaliera pur non essendo strutture ospedaliere.
	Alle h. 19.23 esce la Consigliera Pellizzari
Ferro	Informa che a Padova nel giro di pochi lustri ci sarà un aumento del 50% di ultra sessantacinquenni. Come inciderà questo sulle rete e sui servizi? Che cosa è possibile fare?
Barzon	Fa presente che ci sono tantissime situazioni a domicilio quindi il problema è diffuso su tutto il territorio.
Burattin	Risponde che c'è una prima risposta di sostenibilità economica e una seconda di riprogettazione dei servizi. Per quanto riguarda la sostenibilità economica, si tratta di assicurare la vulnerabilità dal punto di vista economico: le nuove generazioni e quelle che si affacciano al sessantennio devono pensare a fondi integrativi come l'LTC (Long Term Care) nato in Germania, che ha avuto un eccezionale successo, dove le persone, con quote irrisorie, possano spostare il rischio presso entità superiori.
Tiso	Oggi c'è un arcipelago di servizi dove il cittadino si muove da solo, il modo migliore di affrontare il problema, è creare la rete del pensiero comune, dove esiste una regia che parte dai problemi della famiglia, ecco il Tavolo territoriale che deve continuare perché là deve nascere la progettazione
Incastrini	C'è bisogno di una regia a 360° del problema con una diversificazione dei servizi, dalla famiglia alla struttura residenziale, che deve essere moderna, con una concezione che non è quella di 40 anni fa ma che è completamente cambiata.
Presidente Barzon	Esaurita la discussione relativa al 1° argomento all'o.d.g., introduce il 2° argomento: <i>Mozione "Misure di contrasto alla povertà e progetti per il recupero delle eccedenze alimentari" approvata dal Consiglio comunale il 21 maggio 2018. Stato dell'arte di quanto richiesto nel dispositivo.</i> Dà quindi la parola all'Assessore Nalin.
Assessore Nalin	La povertà a Padova nel 2017 interessa il 43% di coppie con figli, il 20% di persone sole, il 13, 6% delle persone con figli. C'è un incremento della povertà fra i giovani, dai 18 ai 34 anni, che coinvolge l'8%. Per quanto riguarda il Comune, all'1/10/2018, come interventi economici, si hanno 214.570 euro per 585 utenti per interventi economici finalizzati, per il pagamento delle bollette euro 89.476 per 297 utenti, per il minimo vitale, 204 utenti euro 308.980, per i laboratori protetti, 58 utenti per 44.479 euro. Ci sono due progetti finalizzati a combattere la povertà: 1) il R.I.A. (reddito di inclusione attiva) che si divide in R.I.A. di sostegno e e R.I.A. di inserimento: entrambi richiedono il coinvolgimento di altri Comuni. 2) il RE.I. (reddito di inclusione) che è un progetto nazionale. Poi c'è il piano povertà approvato dal Ministero e che la Regione deve approvare entro ottobre, il Comune ha tempo fino a dicembre per costruire il piano territoriale di ambito, significa un grosso lavoro per il Comune, per questo si intende costruire una sorta di ufficio di ambito per tenere le relazioni con gli altri Comuni. Sulla questione del lavoro si sta costruendo un percorso con l'Ufficio Politiche del Lavoro. Per quanto riguarda il testo della mozione approvata in C.C. dove si parlava anche delle

	<p>eccedenze alimentari con riferimento ad un accordo fra MAAP e Croce Rossa Italiana, il percorso si è bloccato in quanto i responsabili del Mercato Agroalimentare sostengono che il MAAP stesso ha già un sistema di utilizzo dell'invenduto che minimizza lo spreco.</p> <p>Ma dal 2014 c'è una delibera della Regione che istituisce gli Empori della Solidarietà, vedrà come usare questi strumenti, inoltre ha fatto degli incontri con il Banco Alimentare, che ha dimostrato un grande interesse, si tratta di frutta e verdura e quindi è abbastanza strategico come tipologia di prodotti: sicuramente entro fine anno si riuscirà a definire l'accordo.</p>
Sodero	<p>Vorrei ricordare alcune tappe succedutesi in questi mesi e che hanno gravitato attorno alla mozione oggetto di discussione di questa sera: il 21 maggio è stata approvata in C.C., all'unanimità, la mozione depositata 2 mesi prima della discussione, in quell'occasione c'è stato un tentativo di rinvio ma, proprio perché depositata 2 mesi prima, avevo fatto presente che un rinvio non era giustificato. Approvata la mozione, sono trascorsi altri due mesi: il 19 luglio ho inviato alla Presidente una richiesta di convocazione urgente della Commissione ma la risposta è stata; "l'Assessore è in ferie in questi giorni e a seguire sarò in ferie anch'io, discuteremo la mozione a settembre".</p> <p>Ringrazio comunque l'Assessore che nel frattempo ha avuto incontri con il Banco Alimentare, di cui veniamo però a conoscenza solo oggi</p>
Barzon	<p>Risponde che quando una mozione viene portata in Consiglio e approvata, normalmente non si ritorna sull'argomento in commissione e, comunque, ciò che conta è il risultato che una mozione produce.</p>
Sodero	<p>Attendiamo entro fine anno il risultato sperato.</p>
Barzon	<p>Non essendoci altri argomenti su cui discutere all'o.d.g., ringrazia i presenti e chiude la seduta alle h.19.30.</p>

La Presidente della VI Commissione  
*Anna Barzon*

La segretaria verbalizzante  
*Lucia Paganin*